



PROVINCIA di BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 10 LUGLIO 2018

Oggetto: Regolamento per il riversamento alla Provincia di Benevento da parte dei Comuni e/o dei Soggetti gestori, del Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (T.E.F.A.) applicato alla TARSU / TARES / TIA / TARI di cui all'art. 19 del D.Lgsvo 504/1992. Approvazione.

L'anno **DUEMILADICIOTTO** addi **DIECI** del mese di **LUGLIO** alle ore **10,00** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia Claudio Ricci, prot. gen. n. 25976 del 04.07.2018 e Ordine del Giorno aggiuntivo prot. 26252 del 6.7.2018, ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE. LL.- D. Lgs.vo n. 267 del 18 agosto 2000, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., dello Statuto adottato dall'Assemblea dei Sindaci in data 16.06.2015 e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale approvato con atto di C.P. n. 27 del 29.08.2015 - si è riunito il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

Presidente della Provincia Dott. Claudio RICCI

e dai seguenti Consiglieri:

- | | | | |
|----------------------|----------|---------------------|--------------|
| 1) BOZZUTO | Giuseppe | 6) MONTELLA | Carmine |
| 2) CAMPOBASSO | Giovanni | 7) PAPA | Angela |
| 3) CATAUDO | Claudio | 8) PEPE | Mario |
| 4) DI CERBO | Giuseppe | 9) RUBANO | Francesco M. |
| 5) LOMBARDI | Renato | 10) RUGGIERO | Giuseppe A. |

Presiede il Presidente della Provincia **Dott. Claudio Ricci**.

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Franco Nardone**.

Risultano **presenti n. 8**.

Risultano **assenti n. 3: Bozzuto, Pepe e Ruggiero**.

La seduta è dichiarata valida.

Sono presenti in aula i funzionari P.O. delegate avv. Marsicano, dr. De Bellis e rag. Creta.

I lavori hanno avuto inizio alle ore **10,35**.

Il Presidente Ricci passa alla trattazione dell'argomento iscritto al punto n.1) dell'Ordine del giorno aggiuntivo, di cui alla proposta (All. A) e concede la parola al Responsabile – P.O. delegata del Servizio pagamenti – riscossioni e tributi, rag. Giuseppe Creta, il quale tiene la relazione che risulta integralmente dal resoconto stenografico.

Interviene il Vice Presidente Francesco Maria Rubano il quale, rivolto un sentito ringraziamento agli Uffici che hanno collaborato alla stesura del Regolamento, invita i Sindaci dei Comuni a versare il dovuto alla Provincia.

Riprende la parola il Presidente Ricci il quale sottolinea come il Regolamento debba essere inviato ai Sindaci ma soprattutto ai Responsabili dei Tributi dei Comuni perché trattasi di responsabilità gestionale, non soggetta a discrezionalità di ordine politico: sono i tecnici che sono chiamati a rispondere in proprio per eventuali omissioni. Il Presidente ricorda che i fondi TEFA vengono investiti dalla Provincia per rendere un servizio alla collettività in materia di gestione del ciclo rifiuti attraverso la Società partecipata Samte.

Quindi il Presidente rappresenta ai Consiglieri che sta per iniziare la Sessione di Bilancio e che entro la fine di luglio convocherà il Consiglio in prima lettura e a fine agosto l'Assemblea dei Sindaci ed il Consiglio per la definitiva approvazione del Documento. Inoltre, il Presidente rende comunicazioni in merito alla Assemblea nazionale del Presidente delle Province, tenutasi recentemente a Bergamo.

Il Presidente, infine, esprime a titolo personale e a nome dell'intero Consiglio Provinciale un saluto ed un ringraziamento per il lavoro svolto alla dott.ssa Paola Galeone, Prefetto di Benevento, che lascia l'incarico per assumere quello di Prefetto presso la provincia di Cosenza. Inoltre, ancora a titolo personale e del Consiglio tutto, augura buon lavoro al nuovo Prefetto dr. Francesco Antonio Cappetta.

Il Presidente Ricci, nessun Consigliere chiedendo di intervenire, pone in votazione la proposta **“Regolamento per il riversamento alla Provincia di Benevento da parte dei Comuni e/o dei Soggetti gestori, del Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (T.E.F.A.) applicato alla TARSU / TARES / TIA / TARI di cui all'art. 19 del D.Lgsvo 504/1992”**.

Eseguita la votazione, in forma palese, si ha il seguente risultato:

- **Presenti n. 8, Assenti n. 3** (Bozzuto, Pepe e Ruggiero)
- **Voti favorevoli n. 8**

La proposta è approvata con n. 8 voti favorevoli.

Il Presidente propone che alla delibera testè approvata venga data la immediata eseguibilità, che messa ai voti, riporta la medesima votazione unanime innanzi registrata (Voti favorevoli n. 8).

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta in uno al Regolamento per il riversamento alla provincia di Benevento da parte dei Comuni e/o dei Soggetti gestori, del Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (T.E.F.A.) applicato alla TARSU / TARES / TIA / TARI di cui all'art. 19 del D.Lgsvo 504/1992), munita dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili – P.O. Delegate dei Servizi competenti(All. A);

Viste le eseguite votazioni;

DELIBERA

1) DI APPROVARE l'allegato “Regolamento per il riversamento alla Provincia di Benevento da parte dei Comuni e/o dei Soggetti gestori, del Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (T.E.F.A.) applicato alla TARSU / TARES / TIA / TARI di cui all'art. 19 del D.Lgsvo 504/1992”.

2) DI NOTIFICARE il presente Atto ai Comuni della Provincia di Benevento;

3) DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul sito internet del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

4) DI DICHIARARE, con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co. 4) D.lgs 267/2000.

Il tutto come da resoconto stenografico (All. B).

Si dà atto che il Presidente toglie la seduta del Consiglio Provinciale alle ore 11.30.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Franco Nardone

Franco Nardone

IL PRESIDENTE
Dott. Claudio Ricci

Claudio Ricci

N. 2375

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data 1.2 LUG. 2018
per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art.124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e
dell'art.32 comma 5 della Legge n.69 del 18.06.2009.

IL MESSO

[Signature]

Il Segretario Generale - Direttore
IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Franco Nardone)
Franco Nardone

Si dichiara che la suesata deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo On-line,
secondo la procedura prevista dell'art.32 comma 5 della Legge n.69 del 18.06.2009, per quindici
giorni consecutivi dal _____.

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art.134 del
D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE

IL SEGRETARIO GENERALE

Copie per:

Settore Rag. Outor prot. n. _____ il _____

Settore _____ prot. n. _____ il _____

Settore _____ prot. n. _____ il _____

Revisore dei Conti

M. A)

Provincia di Benevento

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: Regolamento per il riversamento alla Provincia di Benevento, da parte dei Comuni e/o dei soggetti gestori, del Tributo per l'Esercizio delle Funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'Ambiente (T.E.F.A.) applicato alla TARSU/TARES/TIA/TARI di cui all'art.19 del D. Lgs.504/1992 – APPROVAZIONE.

L'ESTENSORE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PAGAMENTI-RISCOSSIONI E TRIBUTI P.O.D.
(Rag. Giuseppe CRETA)

Giuseppe Creta

ISCRITTA AL N. 01 ODG AGGIUNTIVO
DELL'ORDINE DEL GIORNO 10.07.2018

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. 8
Contrari N. 0

APPROVATA CON DELIBERA N. 25 del 10-07-2018

Su Relazione del Rag. Giuseppe Creta

IL SEGRETARIO GENERALE

Franco Napolitano

IL PRESIDENTE

Antonio Ricci

IL SEGRETARIO GENERALE

Franco Napolitano

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO (PROGRAMMAZIONE E BILANCIO)
(Dott. Serafino De Bellis)

REGISTRAZIONE CONTABILE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA Art. 40 del Regolamento di contabilità

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO (PROGRAMMAZIONE E BILANCIO)
(Dott. Serafino De Bellis)

VISTO il D. Lgs. 504/1992, all'art. 19, che ha istituito per la prima volta il T.E.F.A. (Tributo Provinciale per la Tutela, protezione ed igiene dell'ambiente);

-con l'entrata in vigore del D. Lgs. 152/2006 (Codice Ambientale) il Tributo venne abolito dal combinato disposto degli art.li 238, 264 e 265;

-il predetto tributo è stato poi ripristinato con il D. Lgs. 4/2008 comma 44 art. 1, entrato in vigore in data 13/02/2008;

-il tributo (art. 19 comma 2 del D. Lgs. 504/1992) "è commisurato alla superficie degli immobili assoggettata dai comuni alla Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni vigenti, sono tenuti al pagamento della suddetta tassa";

PRESO ATTO che, dopo varie interpretazioni che si sono succedute nel tempo, è intervenuto da ultimo un parere del Ministero dell'Economia e Finanze (MEF), che ha chiarito che la percentuale del Tributo TEFA da attribuire alle Province è da commisurare sull'intero tributo pagato dal contribuente al Comune di appartenenza per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

RILEVATO, altresì, che nel tempo sono sorte anche altre problematiche inerenti il periodo di calcolo del tributo, dal momento che il D. Lgs. 152/2006 lo aveva abolito ed il D. Lgs.4/2008 lo ha reintrodotto.

PRESO ATTO che, anche per chiarire tali ultime problematiche, sono intervenute pronunce della Corte dei Conti (Parere 17/2009) e della Commissione Tributaria di Latina (CPT Latina 324/1/10, 267/1/10, 260/1/10), le quali hanno stabilito che nel periodo in questione, ovvero dal 29 aprile 2006 al 30/01/2008, il tributo T.E.F.A. non fosse più applicabile per "inesistenza giuridica" e rientrava quindi in vigore a partire dal 13/02/2008.

RILEVATO CHE, da ultimo, il comma 666 della Legge 147/2013 ha ribadito che: "E' fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, e' applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo".

VISTA la Deliberazione Provinciale n. 24 del 12/1/1993 con cui si determinava il suddetto tributo nella misura del 5% (cinque per cento) delle tariffe per unità di superficie stabilite ai fini della tassa comunale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani da destinare a:

- a)organizzazione dello smaltimento dei rifiuti;
- b)rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi e delle emissioni;
- c)tutela, difesa e valorizzazione del suolo.

VISTE le successive Deliberazioni Provinciali con cui è stato confermato il tributo determinato nella misura del 5% delle tariffe applicate dai Comuni.

VISTA la Deliberazione Provinciale n. 07 con cui è stato confermato il tributo determinato nella misura del 5% delle tariffe applicate dai Comuni anche per l'anno 2018.

RITENUTO opportuno disciplinare adeguatamente, in particolare, le modalità di versamento del tributo ambientale di competenza provinciale, le modalità di rendicontazione dettagliata del riscosso e del riversato, nonché operazioni di contrasto all'evasione, è necessario procedere alla adozione di un apposito regolamento;

VISTA la bozza di regolamento allegato alla presente e denominato "*Regolamento per la disciplina del Tributo per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela, Protezione ed Igiene dell' Ambiente di cui all' Art. 19 del D.Lgs n. 504/1992 (T.E.F.A.)*".

VISTO il parere favorevole espresso dal Gruppo di Lavoro, nominato con Determinazione n. 1188 del 28/05/2018, per l'elaborazione del nuovo Regolamento T.E.F.A., nella riunione del 06/07/2018

VISTO il parere di regolarità tecnica qui espresso in ordine alla regolarità contabile;

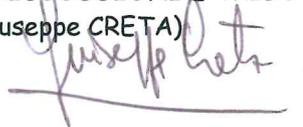
VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il Decreto Ministeriale del 25/09/2014;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

ATTESA l'urgenza a regolamentare la disciplina per il riversamento alla Provincia di Benevento da parte dei Comuni e/o dei Soggetti Gestori del T.E.F.A., **si propone**, l'approvazione dell'allegato regolamento

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PAGAMENTI-RISCOSSIONI E TRIBUTI P.O.D.
(Rag. Giuseppe CRETA)



IL CONSIGLIO

ESAMINATA la proposta dell'istruttoria, relativa all'oggetto, del Responsabile del Servizio Riscossioni-Pagamenti e Tributi ed il parere espresso in ordine alla regolarità contabile art.49 del D. Lgs.vo 18/08/2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL.

RITENUTO potersi provvedere sulla base di quanto riportato

DELIBERA

di richiamare le premesse quale parte integrante del presente dispositivo;

-DI APPROVARE l'allegato Regolamento per il riversamento alla Provincia di Benevento, da parte dei Comuni e/o dei Soggetti Gestori, del Tributo per l'Esercizio delle Funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'Ambiente (T.E.F.A.) applicato alla TARSU/TARES/TIA/TARI di cui all'art.19 del D. Lgs.504/1992.

-DI RENDERE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D. Lgs. 267/2000.

-DI NOTIFICARE il presente atto ai Comuni della Provincia di Benevento.

-DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul sito internet del Dipartimento per le Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARERI

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

F A V O R E V O L E

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____
facciate utili.

Data _____

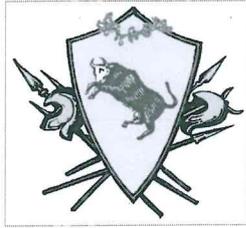
IL RESPONSABILE

Il responsabile del Servizio Finanziario (Programmazione e Bilancio) in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE
parere -----
CONTRARIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Al. A



PROVINCIA DI BENEVENTO

*REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO PER L'ESERCIZIO
DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE ED IGIENE DELL'AMBIENTE
DI CUI ALL' Art. 19 D. LGS N. 504/1992 (T.E.F.A.)*

Approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 25 del 10.07.2018

INDICE

PREMESSA	Pag. 3
Art. 1 Definizioni	Pag. 4
Art. 2 Ambito di applicazione	Pag. 4
Art. 3 Determinazione del tributo	Pag. 4
Art. 4 Modalità di versamento	Pag. 5
Art. 5 Rendicontazione Trimestrale dei versamenti	Pag. 5
Art. 6 Rendicontazione e previsione Annuale dei versamenti	Pag. 5
Art. 7 Commissioni e sistema di premialità	Pag. 6
Art. 8 Rimborsi	Pag. 6
Art. 9 Obblighi dei Comuni	Pag. 7
Art. 10 Obblighi della Provincia	Pag. 7
Art. 11 Verifiche e controlli	Pag. 7
Art. 12 Entrata in vigore	Pag. 7

PREMESSA

La T.E.F.A. (Tributo Provinciale per la Tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, è istituito per la prima volta dall'art. 19 del D.Lgs 504/1992. Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 152/2006 (Codice Ambientale) viene abolito dal combinato disposto degli art.li 238, 264 e 265. Detto tributo verrà poi ripristinato con il D.Lgs 4/2008 comma 44 art. 1, entrato in vigore in data 13/02/2008.

Tale tributo (dall'art. 19 comma 2 del D.Lgs 504/1992) "è commisurato alla superficie degli immobili assoggettata dai comuni alla Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni vigenti, sono tenuti al pagamento della suddetta tassa".

Questa definizione non ha lasciato adito ad alcuna interpretazione per quanto concerne i comuni che, fino all'entrata in vigore del Codice Ambientale, applicavano il sistema della Tarsu, infatti la T.E.F.A. veniva applicata sull'intero importo del tributo; successivamente ci sono state diverse interpretazione in base alle quali detto tributo potesse essere applicato solo sulla "quota fissa" della subentrata TIA, a dirimere le controversie è sopraggiunto, il 07/08/2006, un parere del MEF, il quale ha determinato che la percentuale di T.E.F.A. dovesse essere comunque applicata sull'intero tributo pagato dal contribuente al Comune.

Le vere problematiche emerse, relative all'applicazione della T.E.F.A., riguardano però il periodo che intercorre l'entrata in vigore del Codice Ambientale ed il D.Lgs 4/2008 comma 44 art. 1, entrato in vigore in data 13/02/2008 che ha restituito detto tributo. Per chiarire tutte le controversie nate sono intervenute la Corte dei Conti (Parere 17/2009) e la Commissione Tributaria di Latina (CPT Latina 324/1/10, 267/1/10, 260/1/10) le quali hanno stabilito che nel periodo in questione ovvero dal 29 aprile 2006 al 30/01/2008 la T.E.F.A. non fosse più applicabile per "inesistenza giuridica", quindi non era dovuta, rientrerà in vigore di conseguenza a partire dal 13/02/2008.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- l'art. 19 del Decreto legislativo 504/1992 istitutivo del TEFA
- l' art. 1 comma 44 del Decreto legislativo 4/2008
- il comma 666 della Legge 147/2013 istitutiva della TARI

Art. 1 Definizioni

Ai sensi del presente regolamento si definiscono :

- per T.E.F.A. il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale di cui all' art 19 del DLgs 30 dicembre 1992 numero 504, di seguito detta Tassa Provinciale Ambientale;
- per T.A.R.S.U. la tassa per lo smaltimento rifiuti solidi urbani istituita dai comuni ai sensi dell' art. 58 e ss del decreto legislativo 15 novembre 1993 numero 507;
- per T.I.A., la tariffa di igiene ambientale di cui all' art. 49, primo comma, del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22:
- per T.A.R.I. la tassa sui rifiuti di cui alla Legge 27 dicembre 2013 numero 147;
- per Provincia, la Provincia di Benevento, con sede in Benevento, Rocca dei Rettori, Piazza Castello;
- per Comuni, ciascuno dei Comuni della Provincia di Benevento con sede presso le rispettive residenze municipali;
- per Soggetto Gestore, ciascuno dei soggetti cui i Comuni affidano la gestione della Tassa sui Rifiuti;
- per Soggetti Passivi, i Comuni ed i soggetti gestori di cui sopra;

Art. 2 Ambito di applicazione

Il presente Regolamento disciplina il T.E.F.A., per quanto non regolamentato dal D. Lgs 504/1992 e da altre disposizioni di legge in materia, e si applica nel caso in cui i Comuni gestiscano la TARSU/TIA/TARI in proprio ovvero tramite soggetto gestore, stabilendo le modalità operative di riversamento alla Provincia e, relative attività connesse, da parte dei soggetti passivi.

Art. 3 Determinazione del Tributo

1. Il tributo è determinato con apposita delibera del Presidente della Provincia da emanare entro il 30 ottobre di ogni anno per l'anno successivo;
2. Il tributo deve essere determinato entro i limiti previsti dal D. Lgs. 504/1992 comma 3 ovvero entro il limite non inferiore all' 1% e non superiore al 5%;
3. Qualora la delibera non sia adottata entro il termine di cui al comma 1 la misura del tributo sarà applicata anche per gli anni successivi.

Art. 4 Modalità di versamento

1. I comuni che gestiscono in proprio la riscossione o i soggetti gestori dovranno riversare:
 - a) trimestralmente, entro il venti del mese successivo al trimestre di riferimento per gli importi contabilizzati dallo sportello TARSU/TIA/TARI ed accreditati sui conti correnti bancari e/o postali del Comune. Nel caso in cui tale giorno coincida con i giorni di sabato o festivo, il versamento può essere riversato entro il giorno feriale successivo.
2. Verranno considerati tempestivi i versamenti effettuati e pervenuti nella disponibilità di cassa della Provincia entro i suddetti termini.
3. I soggetti passivi, possono rimandare il versamento di cui sopra, senza maggiorazione di interessi, alla scadenza successiva qualora l'importo da versare alla Provincia risulti inferiore ad € 1.000,00 (mille/00) per ogni Comune/Soggetto Gestore. In tal caso, nel versamento del mese/periodo successivo i Soggetti passivi terranno conto anche delle somme non versate in precedenza.
4. I ritardati versamenti in ordine ai termini ultimi di cui al comma 1, devono essere maggiorati degli interessi giornalieri maturati previsti per legge (interessi legali).
5. Nei casi di mancato versamento, ovvero successivamente al sessantesimo giorno la scadenza prevista, la Provincia provvederà coattivamente al recupero delle somme dovute maggiorate delle somme di cui al comma 4.

Art. 5 Rendicontazione trimestrale dei versamenti

1. I Soggetti passivi trasmettono trimestralmente alla Provincia entro il 30 del mese successivo alla scadenza prevista, un'analitica rendicontazione della quota di Tributo Provinciale Ambientale versata, tenendo conto degli incassi *TARSU/TIA/TARI* contabilizzati per l'intero periodo di riferimento(All.2).
2. Tale rendicontazione per ogni versamento a titolo di Tributo Provinciale Ambientale, dovrà evidenziare la corrispondente somma incassata a titolo di *TARSU/TIA/TARI*.
3. I Soggetti passivi saranno tenuti a rendicontare anche le somme incassate nel periodo di riferimento benché riferite ad anni precedenti, indicando sia l'importo di *TARSU/TIA/TARI* che il corrispettivo T.E.F.A. da riversare all'Amministrazione Provinciale.

Art. 6 Rendicontazione e previsione annuale dei versamenti

1. I Comuni e/o i Soggetti Gestori contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione comunicano tempestivamente (e comunque entro i termini di approvazione del bilancio di previsione Provinciale) alla Provincia l'ammontare della previsione relativa al ruolo/elenco *TARSU/TIA/TARI* inserito nel piano finanziario.
2. Entro 30 giorni dalla data di emissione dei ruoli/elenchi i Comuni e i Soggetti Gestori dovranno fornire i dati relativi compilando la modulistica predisposta dalla Provincia, la quale viene allegata al presente regolamento e ne forma parte integrante (All. 1).
3. I soggetti passivi, entro il giorno venti del mese di febbraio di ogni anno, presentano alla Provincia un rendiconto annuale dei versamenti(All.3).
4. Le comunicazioni obbligatorie di cui al precedente comma dovranno interessare anche gli importi incassati nell'anno di riferimento benché riferiti ad anni e ruoli precedenti, evidenziando nella comunicazione l'anno a cui si riferiscono.
5. L'eventuale somma a conguaglio risultante dalla rendicontazione annuale dovrà essere versata alla Provincia entro sessanta giorni dalla data di presentazione della rendicontazione stessa.
6. I Comuni, i soggetti gestori e i concessionari del servizio di riscossione sono considerati quali agenti contabili e come tali sono sottoposti all'obbligo della resa del conto giudiziale delle modalità e termini indicati dall'art.93 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.
7. Le comunicazioni di cui sopra dovranno essere inviate alla Provincia di Benevento utilizzando la posta elettronica certificata (PEC).

Art. 7 Commissioni e sistema di premialità

1. Al Comune spetta una commissione, posta a carico della Provincia, nella misura dello 0,30% (zero virgola trenta per cento), delle somme riscosse da versare alla Provincia, senza importi minimi e massimi.
2. Per gli importi di cui al precedente comma, il Soggetto passivo, al momento del versamento degli importi dovuti alla Provincia, tratterrà le commissioni determinate.
3. Il complessivo trattenuto, di cui ai commi precedenti, sarà rendicontato nelle stesse forme di cui ai precedenti art.li 5 e 6.

Art. 8 Rimborsi

1. Il Comune o il Soggetto terzo gestore della riscossione *TARSU/TIA/TARI* rimborsano ai contribuenti quanto indebitamente versato a titolo di T.E.F.A. anticipando le somme necessarie.
2. Le somme anticipate saranno detratte dall'importo del primo riversamento dovuto dietro presentazione di idonea documentazione.

Art. 9 Obblighi dei Comuni

I Comuni sono tenuti entro 30 giorni dall'esecutività della pertinente Deliberazione, a comunicare quanto segue:

- a) Modifica della tipologia di tributo applicato *TARSU/TIA/TARI*;
- b) Il soggetto tenuto alla riscossione del tributo;
- c) Modifica del soggetto tenuto alla riscossione del tributo.

Art. 10 Obblighi della Provincia

1. La Provincia si impegna a comunicare ai Comuni ed ai Soggetti Gestori della *TARSU/TIA/TARI*, la fissazione dell'aliquota del Tributo Provinciale Ambientale per l'anno finanziario successivo, entro il 30 novembre di ogni anno, ovvero, se diverso, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli enti locali.
2. In caso di mancata comunicazione si applica la misura del Tributo Provinciale Ambientale dell'anno precedente.
3. La Provincia si impegna altresì a comunicare ai Soggetti passivi i riferimenti del conto corrente generale di tesoreria ove effettuare i versamenti nonché le sue eventuali variazioni.

Art. 11 Verifiche e controlli

La Provincia può disporre verifiche presso i Soggetti passivi entro cinque anni dalla data di riscossione del Tributo Provinciale Ambientale.

Art. 12 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore allo scadere dei 30 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione del presente regolamento

CONSIGLIO PROVINCIALE 10 LUGLIO 2018
Aula Consiliare – Rocca dei Rettori

Avv. Claudio RICCI - *Presidente Provincia di Benevento*

C'è adesso l'ordine aggiuntivo dell'O.d.G.: "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE ED IGIENE DELL'AMBIENTE DI CUI ALL'ART. 19 DEL D.L.GS N. 504/1992 (TEFA). APPROVAZIONE"; darei anche qui la parola al funzionario, che ci dice sinteticamente di che cosa si tratta.

Dottor Giuseppe CRETA - *Responsabile tributi Provincia di Benevento*

Bongiorno. Per quanto riguarda la TEFA, il tributo che riguarda gli incassi dei Comuni, è stato costituito un Gruppo di lavoro ed è stato predisposto un Regolamento che portiamo all'attenzione del Consiglio. In questo Regolamento, che non è di molte pagine ma molto sintetico ed esaustivo, racchiude un po' gli obblighi dei Comuni nei confronti della Provincia per quanto riguarda questo tributo del 5% della Provincia sugli incassi fatti per la Tarsu, Tari, TIA sui rifiuti solidi urbani. Abbiamo messo delle modalità, che i versamenti dei Comuni debbono essere fatti trimestralmente, sugli incassi trimestrali; abbiamo messo quello che la legge poi consente, dello 0,30 per le commissioni che vengono defalcate da questi versamenti; abbiamo poi predisposto dei modelli riepilogativi che i responsabili dei tributi presso i Comuni debbono compilare e farci avere. Questo è.

Nella qualità di responsabile tributi della Provincia di Benevento vorrei pregare i Sindaci che sono ancora inadempienti di parlare con i loro responsabili dei tributi (perché poi alla fine sono i responsabili dei Comuni i veri responsabili) che si attenessero a questo Regolamento e sanassero pure i pregressi, perché sono partite le ingiunzioni, abbiamo avuto già dei riscontri positivi presso il Tribunale e questa mattina sono stati predisposti gli ultimi cinque o sei atti d'ingiunzione. È tutto.

Presidente Claudio RICCI

C'è qualcuno che chiede la parola: Francesco Rubano.

Cons. Francesco Maria RUBANO - *Alternativa Popolare*

Buongiorno e saluto i consiglieri provinciali, il personale presente, la Polizia provinciale, il pubblico e la stampa. Su questo punto posto all'ordine del giorno un solo ringraziamento all'Ufficio di competenza, ai dipendenti che con grande spirito di sacrificio... perché il tema dei tributi è un tema sempre molto articolato, a volte disarticolato, è un tema molto delicato che stanno portando avanti nel riordino un po' di tutto il caos economico-finanziario che i Comuni... qualche Comune, con grande superficialità ha determinato.



Ovviamente se i Comuni sono adempienti rispetto alle cose che il funzionario ha detto, avremmo noi più facilità nella gestione dell'Ente, perché facilmente qualche sindaco - in maniera a volte anche indecorosa di sparlare - si esibisce sulla stampa criticando l'operato del presidente della Provincia Ricci e dei consiglieri su tanti temi: beh, *senza i soldi non si cantano le messe*. Quindi pagate e noi saremo adempienti ed uniformi a quello che è un dato di indirizzo, colmando le lacune che si riscontrano inevitabilmente per un dato fisiologico sul territorio. Grazie.

Presidente Claudio RICCI

Dopo l'intervento di Francesco Rubano, ci sono altri interventi? No, allora una breve cosa la dico io. Anch'io voglio ringraziare la struttura che ha predisposto questo Regolamento e adesso li prego, non appena lo avremo approvato, di farlo recapitare a ciascun Sindaco ma soprattutto - come si diceva prima - più che alla parte politica e quindi ai sindaci io pregherei la struttura di recapitarlo a ciascun responsabile finanziario dei Tributi e della Ragioneria di ogni singolo Comune. Perché vedete signori, su questo argomento la questione è un po' semplice ma nello stesso tempo "antipatica" (diciamo tra virgolette) perché essendo degli atti assolutamente gestionali la responsabilità, e quindi le relative omissioni eventualmente... (lo dico tra parentesi: siccome si tratta di danaro, quindi maneggio di danaro pubblico, c'è la Corte dei Conti che vigila su questo) comunque dicevo, la responsabilità, essendo questi atti gestionali, ricade soprattutto - sia a livello comunale e sia a livello provinciale- sulle strutture tecniche le quali possono essere chiamate a rispondere di "omissione". Quindi stiamo attenti su queste tematiche, anche perché (è stato sottolineato, lo voglio sottolineare anch'io) vedete noi come Provincia, la nostra società partecipata SAMTE, si mantiene esclusivamente... Voi sapete che SAMTE cura il ciclo dei rifiuti di tutta la provincia di Benevento, con la gestione dell'impiantistica, la bonifica di tutti i "regali" che negli anni '90 ha fatto la Regione Campania al territorio sannita: questa è una vecchia storia, non la riprendiamo, però sta lì e quindi non è che la possiamo ignorare. Allora Voi sapete, cari consiglieri, che SAMTE il suo ossigeno lo trae esclusivamente da quello che i Comuni versano per questo servizio.

Qua o siamo tutti i sindaci o lo siamo stati, quindi sappiamo di che cosa parliamo; mi rendo conto che quando si parla di tributi è sempre un argomento antipatico, è sempre un argomento scivoloso, è sempre un argomento particolare, però teniamo presente una cosa, partendo proprio dai territori: se noi non onoriamo gli impegni con SAMTE, Voi tenete presente che essendo la società in concordato e traendo il suo ossigeno solo dalle risorse che danno i Comuni... perché non è che ci sono altre risorse, allora qui



veramente è *un cane che si morde la coda* signori, perché se noi come Comuni siamo morosi e non mettiamo SAMTE nelle condizioni di lavorare bene, SAMTE si può ingolfare, può andare in tilt: amici, se va in tilt SAMTE significa che va in tilt il ciclo dei rifiuti in provincia di Benevento! Che cosa significa? - ecco perché dicevo che è "un cane che si morde la coda". Significa che i cittadini, se vedono che si blocca il ciclo dei rifiuti e si ritrovano con i rifiuti in mezzo alla strada, ci vengono a prendere proprio nei nostri Comuni dove siamo sindaci. Quindi vedete l'esempio che io dicevo *del cane che si morde la coda*. Allora dobbiamo tutti fare in modo... e qua non si tratta né di essere di destra né di essere di sinistra, di centro, di sopra o di sotto, qui non c'entrano niente i colori politici, ma dobbiamo fare in modo che questa società funzioni e, per funzionare, deve avere il carburante: e il carburante glielo dobbiamo dare dai vari Comuni. Poi vedete, questo lo dico ad onore nostro, di tutti noi di questo Consiglio come io ho sempre considerato (perché io non penso di essere un Presidente solo al comando, ma siamo qui noi tutti che facciamo le cose: noi, insisto sul noi che facciamo le cose) e noi dobbiamo essere orgogliosi, perché guardate che SAMTE (per l'amore di Dio, la perfezione non è di questa terra perché tutto è migliorabile) però guardate che dobbiamo essere orgogliosi perché SAMTE pratica le tariffe a tonnellata che sono le più basse sicuramente di quelle praticate in Campania e, di conseguenza, quando parliamo di Campania possiamo ben considerare tutta l'Italia meridionale. Quindi quando parliamo di SAMTE noi dobbiamo essere "orgogliosi" come Provincia, perché SAMTE è una nostra creatura e le cose non è che vanno male in provincia di Benevento. Noi abbiamo il retaggio, ripeto, degli anni '90, dei regali che ci sono arrivati da Napoli; per esempio l'altro giorno nel pomeriggio io sono stato telefonato - caro Peppino, cari amici - perché di nuovo si erano incendiate le balle a Fragneto: ma Voi sapete bene che quelle balle lì non le abbiamo messe noi, stanno lì da lustri e noi stiamo facendo veramente salti mortali per toglierle, ma questi sono retaggi del passato che noi abbiamo ereditato. Con tutto questo non voglio dire che non dobbiamo affrontare l'argomento, ma voglio semplicemente dire che purtroppo molte volte noi dobbiamo fare i conti anche con una storia che non è stata benevola nei confronti della provincia di Benevento. Ora indipendentemente dalle responsabilità, perché la Regione Campania, quando si tratta di fare qualche *regalo* alle zone interne, e sottolineo la parola "regalo", Voi sapete che la Regione Campania o di destra o di sinistra ragiona sempre alla stessa maniera. Quindi queste cose Vi volevo dire. Come pura molto brevemente, a conclusione, oltre a ringraziarVi per la presenza, voglio dire ufficialmente al Consiglio che noi siamo in fase di approvazione di Bilancio che probabilmente faremo con questa procedura: io firmerò il Bilancio verso fine luglio, poi magari nei principi di agosto e fine agosto faremo i Consigli



provinciali con l'Assemblea dei Sindaci (fine agosto voglio dire 26-27, non certo Ferragosto, cioè dopo che ognuno ha terminato le vacanze): il consiglio prima, lo faremo o a fine luglio o subito dopo che io firmo il bilancio. Prego ed invito ciascun consigliere a parlare con me o a rivolgersi alla struttura, alla ragioneria, al segretario, per far presente le necessità o tutto ciò che i consiglieri ritengono di segnalare: se è una cosa che può essere inserita nel Bilancio, state tranquilli, io non guarderò i colori politici e non guarderò chi lo ha detto, per cui se la proposta viene da Peppe Di Cerbo viene accolta e se viene da Claudio Cataudo io la respingo: io non ragiono così e Voi lo sapete. Quindi Vi prego di contattarmi, di contattare la struttura e far presente le cose, le proposte: quelle che sono compatibili con le risorse finanziarie, le metteremo in Bilancio senza guardare alle "targhe", perché sapete come ragiono. Quindi faccio questo invito a tutti i consiglieri.

Una seconda cosa voglio aggiungere brevemente... (anzi dopo ne aggiungo un'altra cosa sulla quale credo saremo tutti d'accordo) e credo che ho il dovere di fare questa comunicazione, non solo il diritto ma il dovere (anche se Vi trattengo per qualche minuto) si è svolta a Bergamo l'Assemblea dell'UPI, l'Unione delle Province Italiane -lo ricordo me stesso; a questa due giorni di Bergamo hanno partecipato tutte le Province d'Italia: io non sono potuto andare ma ci ha rappresentato bene il Segretario Generale (anche perché è una cosa politica fino ad un certo punto, ma è anche una questione tecnica e giuridica: è politica fino ad un certo punto). Che cosa ha deciso l'UPI? (e saluto il sindaco di San Nicola, Fernando Errico). L'UPI ha deciso, in maniera "unanime" e ha fatto voti con una sua delibera al Governo e al nuovo Parlamento, di agire e di modificare la legge Delrio su molti aspetti, i più importanti che ci riguardano direttamente: il primo, modificare la legge elettorale della legge Delrio; fare tornare quindi le Province con le elezioni ad organo di primo livello, quindi ridare la parola ai cittadini; poi c'è tutto il discorso di proposta di riforma della Delrio; c'è stata poi la proposta, conseguente a queste cose, di posticipare le elezioni di quelle Province la cui scadenza era nell'ottobre 2018 almeno fino alla primavera 2019, per dare proprio la possibilità di fare questo tipo di riforme. Tutto ciò è stato votato all'unanimità, non c'è stata nessuna voce discorda: hanno votato i presidenti della Lega, i presidente di Forza Italia, i presidenti del PD, cioè tutti hanno votato questo documento. Voi ricorderete, lo dico a me stesso e lo ricordo sempre ad onore di questo consesso, che noi un mese mezzo fa avevamo licenziato su questa tematica un nostro documento; come Vi dissi in Consiglio quel documento lo abbiamo inviato al nuovo Presidente del Consiglio, al nuovo Ministro degli Interni, ai due nuovi Presidenti di Camera e Senato, i due Presidenti delle Commissioni Affari Costituzionali e lo abbiamo inviato a tutti i Parlamentari nostri della provincia.



Io adesso non voglio rivendicare meriti o non voglio rivendicare... non è questo che mi interessa e ci interessa, però ho il dovere di dirVi che praticamente quel documento ha incrociato (ecco, mettiamola così) ha incrociato pienamente tutto quello che l'UPI ha fatto. Adesso io non voglio dire che l'UPI lo ha fatto perché noi un mese fa abbiamo fatto quel documento, non voglio dire questo, però una cosa è certa: che se Voi leggete il documento che ha licenziato l'UPI sembra che sia stato scritto in questo Consiglio provinciale. Io avevo il dovere di dirvelo, poi ognuno tragga le sue conclusioni. Questo che cosa mi fa pensare? Mi fa pensare che è vero che non c'è ancora nessun provvedimento legislativo, però visto e considerato che non c'è stata nessuna voce discordante, visto e considerato che (per le notizie che ho io) l'attuale Governo la pensa alla stessa maniera: signori, quasi sicuramente qui succederà che tra poco arriverà un decreto con il quale decreto verranno prorogati i termini della Presidenza e di questo Consiglio provinciale.

Ripeto, io avevo il dovere di farVi questa comunicazione perché sono atti ufficiali dell'UPI, non sono pensieri o opinioni del Presidente ma atti che sono stati licenziati la settimana scorsa a Bergamo con tutti i Presidenti di Provincia e hanno partecipato anche rappresentanti del Governo, c'erano anche rappresentanti dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani che hanno votato a favore di questa cosa. Avevo il dovere di dirvelo.

Un'ultima cosa signori, e credo che siamo tutti d'accordo: sapete che il nostro Prefetto Paola Galeone è stata destinata ad altri incarichi, mi pare alla Prefettura di Cosenza se non sbaglio, dove prenderà servizio tra qualche giorno; come pure alla Prefettura di Benevento è stato destinato un altro Prefetto che prenderà servizio pure egli tra qualche giorno. Vi dico la verità, come Presidente della Provincia non ho fatto nessun comunicato come in genere si fa, di cortesia e buon lavoro a chi arriva e di ringraziamento per chi se ne va, sapete perché? Perché non ho voluto che questa cosa fosse quasi come una cosa del Presidente, ma siccome la notizia è arrivata due giorni fa e noi avevamo già convocato il Consiglio provinciale, io non ho aperto bocca su questo argomento perché volevo che, non la mia persona, ma tutto il Consiglio provinciale esprimesse - ripeto - un ringraziamento alla dott.ssa Paola Galeone che lascia la Prefettura di Benevento e un benvenuto e buon lavoro al nuovo Prefetto di Benevento. Io penso che con questa motivazione possiamo essere d'accordo per cui non è il Presidente solo ma tutto il Consiglio provinciale che si esprime su questa cosa. Ripeto Claudio, l'ho fatta apposta perché potevo pure fare un comunicato due giorni fa, non l'ho fatto proprio perché ho voluto che fosse il Consiglio tutto.



Non devo dire altro, se non ringraziarVi e rimandare il prossimo appuntamento ai principi di agosto quando approveremo in prima lettura il Bilancio e poi, a fine agosto, faremo l'altra seduta insieme a quella dell'Assemblea dei Sindaci dove approveremo il Bilancio in via definitiva. Vi ripeto quello che ho detto prima: contattate in questo periodo gli Uffici o la mia persona perché tutto ciò e le proposte che possono essere inserite, io non guarderò la provenienza politica della proposta: lo sapete, non l'ho mai fatto e non è che lo faccio ora.

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Prima della chiusura dobbiamo però votare sul punto.

Presidente Claudio RICCI

Detto questo io credo che possiamo votare il Regolamento TEFA: chi vota a favore?

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Unanimità.

Presidente Claudio RICCI

Votiamo anche la immediata esecutività: unanimità. Signori, per oggi abbiamo finito grazie e ci rivediamo.


Giuseppe Chiusolo
Giuseppe Chiusolo

